

RAV RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

CONFRONTO a.s 2017/18 - 2018/19

Esiti

Area	2017/18	2018/19
2.1 Risultati scolastici	6	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6	5
2.3 Competenze chiave europee	4	5
2.4 Risultati a distanza	4	5

Processi - pratiche educative e didattiche

Area	2017/18	2018/19
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	5	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	4	5
3A.4 Continuità e orientamento	5	5
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	5
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	5

CONFRONTO PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITA'	TRAGUARDI		
2017/18	2018/19	2017/18	2018/19

1) Risultati attesi

Migliorare le prestazioni scolastiche	Prestare attenzione alla variabilità fra classi attraverso una gestione attenta dell'organigramma e utilizzando risorse a disposizione, anche con l'organico dell'autonomia.	Migliorare in modo significativo il successo formativo	Diminuire di almeno il 5% la variabilità fra classi da monitorare attraverso le risorse umane, le prove parallele nelle discipline di italiano, matematica, lingua straniera e i risultati Invalsi.
Ridurre la variabilità nei risultati scolastici		Diminuire la discrepanza sia tra le classi, sia tra alunni con diverso livello socioculturale	

2) Risultati delle prove standardizzate nazionali

	Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi degli alunni della primaria e della secondaria di primo grado, in particolare nella lingua italiana.		Aumentare di almeno il 3% i risultati ottenuti nelle prove Invalsi in lingua italiana e mantenere analoghi livelli per la matematica attivando progetti di recupero, potenziamento ed utilizzo di buone pratiche anche attraverso compiti di realtà.
--	---	--	--

3) Competenze chiave europee

	<p>Sperimentazione del curriculum verticale per competenze.</p> <p>Attività di ricerca-azione dei compiti di realtà, anche attraverso i progetti didattici d'Istituto.</p>		<p>Utilizzo delle rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave e trasversali, sociali e civiche con misurazione e valutazione.</p> <p>Raccolta di un archivio digitale dei compiti di realtà condivisi, con riferimento al curriculum per competenze verticale d'Istituto per tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).</p>
--	--	--	---

4) Risultati a distanza

<p>Ridurre la dispersione scolastica.</p>	<p>Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Diminuire in modo significativo gli abbandoni scolastici e il numero di debiti formativi negli alunni alle scuole superiori.</p>	<p>Utilizzazione della banca dati di raccolta degli esiti degli studenti a distanza per una riflessione sulle buone pratiche didattiche presenti nell'Istituto, anche inclusive, e sul percorso di orientamento (protocollo orientativo di ambito e d'istituto)</p>
---	---	---	---

OBIETTIVI DI PROCESSO

2017/18

2018/19

1) Curricolo, progettazione e valutazione	
Progettare il curricolo disciplinare verticale d'Istituto e istituire una funzione strumentale "Continuità".	Coinvolgere tutti i docenti nel processo di insegnamento delle competenze linguistiche e logiche che sono alla base dell'attività di comprensione in qualsiasi disciplina.
Utilizzare criteri di valutazione omogenei, condivisi e coerenti con le pratiche inclusive.	Al fine di valutare l'acquisizione delle competenze chiave predisporre unità di apprendimento e compiti autentici con relative rubriche di valutazione da poter utilizzare per classi di livello.
2) Ambiente di apprendimento	
	Favorire l'apprendimento a classi aperte e la realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari, facendo in modo che gli alunni usufruiscano delle competenze di insegnanti diversi e al tempo stesso siano maggiormente motivati.
3) Inclusione e differenziazione	
	Prevedere attività e percorsi personalizzati che coinvolgano alunni anche di classi diverse per favorire il successo formativo e migliorare l'utilizzo delle risorse.
4) Continuità e orientamento	
	<p>Curare maggiormente le fasi di passaggio dei livelli scolastici per comprendere in modo chiaro quali siano le reali competenze raggiunte dagli alunni al di là delle valutazioni puramente numeriche dei risultati.</p> <p>Traendo informazioni dalla lettura dei dati relativi alla ricerca sugli esiti scolastici dopo la scuola secondaria di primo grado e dai risultati interni all'Istituto alle prove Invalsi a distanza dei tre anni, proporre interventi di potenziamento delle abilità e competenze carenti.</p>

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

<p>Potenziare il coordinamento. Potenziare le nuove tecnologie con l'adeguamento al PNSD.</p> <p>Potenziare e dare autonomia alle figure intermedie (quali referenti di plesso e funzioni strumentali) così da rendere la loro azione più incisiva.</p> <p>Far convergere risorse materiali e umane su alcune priorità definite a livello collegiale (inclusione, potenziamento informatico, linguistico e sportivo).</p>	<p>Individuare un gruppo di docenti dei diversi livelli scolastici che si occupino della lettura dei dati a distanza, della loro diffusione, nonché della formulazione di ipotesi di intervento per migliorare gli esiti.</p>
---	---

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

	<p>Divulgare alle famiglie i dati emersi dalla ricerca, ascoltarne le proposte per promuovere interventi migliorativi.</p>
--	--